

La Spagna: coordinare le iniziative promosse dai diversi paesi, suscitare di nuove e tenere un contatto con gli amici della Spagna in tutti i paesi accrescendo lo scambio di informazioni.

Come si vede, l'incontro di Roma si conclude con impegni di lavoro molto seri che svilupperanno le stesse proposte qui autorevolmente fatte da varie personalità. Ricordiamo, oltre a quelle da noi già elencate ieri, la proposta lanciata ieri mattina dal compagno Santi, segretario della CGIL, che tuttavia le organizzazioni internazionali dei lavoratori proclamino una giornata di solidarietà con i fratelli spagnoli. Essa avrebbe — ha sottolineato Santi — un significato morale straordinario e sarebbe un grande aiuto per quel risveglio di lotte rivendicative e politiche di cui è protagonista la classe operaia spagnola. Su questo aspetto, della combattività del mondo dei lavori spagnoli, molti altri rappresentanti si sono intrattenuti: particolarmente, il compagno André Morlot, a nome della CGT francese, ha espresso l'impegno della classe operaia di Francia a sostenere queste lotte con crescente vigore.

La seconda giornata della lavori dell'incontro ha inoltre ripreso e sviluppato quei temi che venerdì erano stati affrontati da Nenni, da molti rappresentanti dell'antifascismo spagnolo in esilio, nonché da Claude Bourdet. In sostanza: una prospettiva di una lotta ravvicinata per far cadere la dittatura di Franco e sostituirla ad essa una democrazia rappresentativa che dia libertà al popolo e sia per ciò stesso condizione di quel rinnovamento sociale ed economico di cui la Spagna ha urgente bisogno. Ne hanno parlato il compagno Giancarlo Pajetta, il prof. Aldo Garosci, il deputato laburista inglese Monslow, oltre al compagno Santi. L'accento è stato posto sul collegamento che vi deve essere tra la lotta per la libertà del popolo spagnolo e la lotta generale per la distensione e la coesistenza pacifica.

La pace e la libertà sono indissolubili — ha affermato Pajetta nel suo interessante e applaudito intervento. A lui si deve anche il merito di aver colto un altro aspetto, un altro nesso del problema, che appare essenziale: non solo la Spagna ha bisogno dell'aiuto dell'Europa per liberarsi dal fascismo e rinascere, ma l'Europa ha bisogno di questa riscossa, ha bisogno di una Spagna democratica per combattere i pericoli di fascismo che continuano a sussistere. Se noi dobbiamo — ha detto Pajetta — provocare con la nostra azione e il nostro aiuto fattivo una epidemia della libertà, non dimentichiamo che oggi la esistenza di Franco e Salazar sul nostro continente rappresentano il pericolo di contagio della dittatura per tutti. Lottando, ciascuno di noi, per la libertà e la democrazia nel proprio paese, lottiamo anche per la libertà della Spagna. Quanto alle prospettive della resistenza spagnola, Pajetta ha sottolineato che gli antifascisti italiani possono fornire un esempio importante, richiamando la lezione fondamentale della resistenza in Italia: quella dell'unità delle forze antifasciste. E' una unità che si deve riformare in Spagna, che deve anche esprimersi in tutta la sinistra europea: una unità articolata, che vive anche di polemiche e differenziazioni ma che bada all'essenziale, cioè a un fronte unito intorno all'obiettivo dell'abbattimento del fascismo.

Richiedendosi, quindi, alla constatazione che all'odierno incontro sono assenti gli esponenti del mondo cattolico, in particolare i rappresentanti della Democrazia cristiana italiana, Pajetta ha osservato che la polemica non può bastare nei loro confronti. Forse non abbiamo fatto abbastanza per convincerli a prendere ce la condizione stessa del

## Dichiarazioni all'Unità dei partecipanti al convegno

Il convegno per la libertà del popolo spagnolo susciterà nel nostro paese grandi speranze. Per la prima volta, da molti anni, importanti personalità di orientamento socialista, comunista, liberale e progressista si riuniscono con lo scopo preciso di aiutare il ristabilimento della democrazia in Spagna. Ci sono state anche prima riunioni importanti, come quella per l'anniversario di Parigi; ma l'incontro di Roma ha un obiettivo più ambizioso. Ascoltando Pietro Nenni, Jules Moch, Claude Bourdet, Monslow e François Billoux, Giancarlo Pajetta, Szyr, e altri ricordavamo i tempi della nostra guerra civile, i tempi in cui il popolo spagnolo ora sostiene attivamente da uomini, partiti, e organizzazioni di diverse tendenze, uniti da una causa comune. Quando gli spagnoli conosceranno i discorsi e le risoluzioni di questa conferenza si sentiranno stimolati, pensano che muovono si accendono la fiamma della solidarietà attiva verso la loro lotta. Ciò che desidero è che, al di là della fruttuosa discussione che si è avuta nel Congresso, si accenda un periodo di attività concreta contro la politica di aiuto e sostegno a Franco che viene realizzata dai diversi governi dell'Europa occidentale e da quello degli Stati Uniti, una azione che privi Franco degli appoggi esterni e faciliti alla opposizione spagnola il compito di abbattere il tiranno.

**SANTIAGO CARRILLO**  
segretario del PC spagnolo

ti di noi avveriamo un senso di colpa e di responsabilità, o ancora oggi proviamo vergogna per quello che accadeva 25 anni fa o sono, quando i nostri governanti osarono permettere che si inviassero armi e uomini in appoggio ai fascisti. Tuttavia, allora, compimmo un gesto buono, valido, organizzando le Brigate Internazionali, nelle quali si arruolavano molti democristiani del mio paese: numerosi, tra cui, caddero sul fronte di combattimento, molti curi amici vennero uccisi, tra cui Robert Smilie, uno dei più grandi dirigenti dei militari inglesi.

Penso che l'obiettivo finale di questa conferenza, oggi, debba essere quello di trascendere gli schieramenti politici, non ripetendo l'errore del passato. Tali ricordi, e i sentimenti e le emozioni di 25 anni fa sono, devono avere un frutto concreto: fare quanto è in nostro potere per abbattere la dittatura franchista, per restaurare la libertà democratica in Spagna.

**JENNY LEE BEVAN**



**Antonio Núñez Jiménez**, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Cuba, ex presidente dell'I.N.R.A.

Riteniamo che il miglior servizio che la Conferenza internazionale per la libertà del popolo spagnolo possa rendere adesso, è che i componenti di questa assise aprano una grande campagna perché cessi l'antico dei governi dei paesi occidentali e al regime fascista di Franco e per demandare il ritiro delle forze di guerra americane in Spagna. Il popolo spagnolo, da solo, senza l'intervento straniero, distruggerà i suoi tiranni.

**A. NÚÑEZ JIMÉNEZ**

Quale fine può e deve avere una grande manifestazione di questo tipo?

Quello di operare un intervento in favore della Spagna in senso attivo, tangibile: togliere ogni aiuto politico ed economico a Franco, isolarlo nell'opinione pubblica mondiale, ottenere che quei paesi che si richiamano agli ideali della democrazia avvertano la necessità imprescindibile, davanti agli occhi del mondo, di negare l'aiuto militare ed economico sul quale finora Franco si è so-

una posizione aperta, a dire chiaramente e ad alta voce ciò che già dicono a mezza bocca, a non limitarsi a scindere le loro responsabilità dai carnefici del popolo spagnolo bensì a solidarizzare con le vittime. Bisogna riunire — ha concluso Pajetta — a raccolgere anche le forze cattoliche in questo grande compito europeo, che rappresenta la rivolta della coscienza democratica contro il fascismo. Una unità sempre più larga ed efficace delle forze operate, contadine, studentesche che oggi scendono in campo.

Nella giornata di ieri non sono poi mancate le eteronome, e i richiami ai legami della guerra e della difesa della Repubblica spagnola nel 1936-1939. Sono intervenute oltre una trentina di personalità, dai volontari delle Brigate Internazionali sovietiche, rumeni, tedeschi e francesi, ai rappresentanti dei popoli latini dell'America e di vari paesi dell'Europa e dell'Africa. Cittiamo, fra gli altri, il compagno Burca, vice ministro rumeno, François Billoux dell'ufficio politico del PCF, il giovane portoghese Roger, il tedesco Lorenzo Knorr, il senatore cileno Luis Bossay Lelva, Mohamed Selouadi, segretario della Camera di Commercio marocchino, il lussemburghese Emil Krier, l'anarchico italiano Marzocchi, il compagno cecoslovacco Hussek, il pubblicista inglese Emanuel Skiss, l'americano W. Demby, lo scrittore francese Pierre Gamarra, il compagno sovietico Smit, in particolare del Comitato di Solidarietà democratica.

I cittadini potranno a tale scopo avvalersi della aiute delle organizzazioni di partito e delle organizzazioni democratiche, ed in particolare del Comitato di Solidarietà democratica.

**N. VETRO DI BOEMIA TRIONFA IN TUTTO IL MONDO**  
Visitate i nostri Stands alla FIERA DI MILANO  
N. 28/33/36/36.  
Glossoppi, impresa di commercio con l'estero per l'esportazione del vetro e cristalli, Praha - Liberec, Cecoslovacchia, nov., che comandava una



**Eugeniusz Szry**, vice Presidente del Consiglio dei Ministri polacco. Commissario della Brigata polacca che combatté in Spagna

stremo. Repubblica di Spagna, in tal senso, una grave fattura: come nel passato esso servì a Mussolini e ad Hitler per ottenerne prima il non-intervento in Spagna, quindi per mettere in piedi indisturbati la loro potenza politica e militare, e infine per sentenziare la seconda guerra mondiale, mettendo a repentina la sorte dell'umanità intera, così oggi, ventiquattr'anni dopo Madrid e la sua eroica difesa, si pone lo stesso problema, nel senso che l'anticomunismo maniaco divise le forze capaci di sconfiggere il fascismo spagnolo, e crea ancora una volta attorno a Franco una barriera di difesa.

Questa assemblea dimostra, all'opposto, per la rappresentatività degli uomini convenuti e l'importanza dei paesi che vi hanno inviato loro delegati, per i discorsi pronunciati alla tribuna che, come nel 1936, e in condizioni più favorevoli di allora, si può creare oggi nel mondo un forte fronte, che riunisce tutte le forze per abbattere la dittatura franchista. La eco enorme suscitata dalla preparazione di questo incontro, i messaggi pervenuti, le adesioni dimostrano non soltanto che la bandiera della Spagna libera non è stata animata, ma che esiste oggi in tutta la terra un grande movimento popolare che chiede la libertà della Spagna.

**EUGENIUSZ SZRY**

Il segretario dell'Alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo, Vojislav Vlahovic, mutilato della guerra di Spagna

rete tutti i popoli europei. Il problema della Spagna è il problema dell'Europa. La lotta che noi definiamo a lotta per la democrazia spagnola e trascende i confini di un paese: torturare e investe valori più grandi, quelli della sconfitta definitiva del fascismo, del trionfo della democrazia, dello sviluppo della società nel senso del progresso. La mitopia dei governi europei che non seppero scorgere nella guerra contro la Spagna il segno del proprio destino, deve oggi essere sostituita con la coscienza, col senso di responsabilità, con la consapevolezza che la lotta per restituire la Spagna all'Europa è lotta per l'avvenire della stessa Europa.

**VEJKO VLAHOVIC**

Lo spagnolo vive tuttora il ricordo della lotta eroica del popolo spagnolo che, in Europa offuscata dal fascismo e minacciata dalla guerra mondiale, iniziò la sua lotta in difesa della dignità, della libertà e della sua indipendenza, scrivendo le pagine gloriose della prima lotta armata di massa contro il fascismo. Dal 1936 al 1939 il fronte democratico di tutto il mondo ha avuto un ruolo importante nell'appoggio della giusta guerra del popolo spagnolo. Il popolo romeno ha dato il suo ampio contributo a questa lotta.

L'opinione pubblica democratica di tutto il mondo, tutti coloro che vogliono evitare il contagio del fascismo, deve operare un intervento in favore della Spagna. Il popolo spagnolo, da solo, senza l'intervento straniero, distruggerà i suoi tiranni.

**Controllate le liste elettorali**  
Da oggi al 30 aprile, le liste elettorali rettificate, insieme agli elenchi di variazioni approvati dalle Commissioni mandamentali, sono depositate presso le Segreterie comunali ed ogni cittadino ha diritto di prenderne visione. Si sollecitano i cittadini — specie delle località in cui avranno prossimamente luogo le elezioni amministrative — a controllare che nelle liste elettorali siano compresi tutti coloro che ne hanno diritto ed a svolgere i riconoscimenti e le pratiche del caso per il riconoscimento del diritto di voto a quanti ne sian stati esclusi, nonché per la cancellazione dei morti, la eliminazione dei duplicati e di quanti in genere siano stati iscritti indebolitamente.

Hanno aderito, fra gli altri, il prof. Aldo Capitini, l'editore Giulio Einaudi, il maestro Giannandrea Gavazzeni della Scuola di Milano, lo scrittore Mario Rogni-Stern di Asiago, lo scultore Carlo Conti di Treviso, il presidente del movimento di Resistenza a Milano Aldo Pizzetti, lo scrittore Edmondo Marzocchi, di Ancona, il pittore Ragni di Brescia, E. Sartori, i sindaci di decine di Comuni

squadriglia di caccia nei cieli della Repubblica spagnola, durante la guerra civile. Altiero Spinelli, a nome del Movimento federalista europeo, Ugo Piro, un radicale argentino, il deputato greco Nicola Kitikis, il giornalista inglese Kingsley Martin, il belga Raymond D'ippy, il poeta brasiliano Murillo Mendez, il sindacalista inglese Eric Warley, Ernesto Rossi (che s'è solitamente le responsabilità della Chiesa cattolica e del Vaticano) e Paavo Aittio, primo vicepresidente del parlamento finlandese. I lavori — dopo la

approvazione unanime delle risoluzioni — sono terminati con un fervido saluto di congedo e d'impegno per lo avvenire pronunciato da Fausto Nitti.

L'incontro si concluderà oggi con una grande manifestazione popolare che si terrà nella mattina a Genova. Vi prenderanno la parola Longo, Scotti, Garosci e Marzocchi e molti delegati stranieri. Sarà anche, questo, il primo risultato dello impegno, che i convenuti hanno preso, di estendere l'azione di mobilitazione e di pressione in favore della libertà spagnola alle grandi masse popolari. Il popolo spagnolo, proprio per riuscire a isolare Franco e a vincere i potenti appoggi internazionali di cui questi godono, ha infatti soprattutto bisogno di questa crescente azione di massa che faccia della causa della sua libertà un tema sempre presente nella generale lotta europea per la democrazia.

**Convegno sul disarmo a Verona**  
VERONA, 14 — Si è aperto oggi, nella nostra città, il convegno sul disarmo promosso dalle commissioni interne dei ferrovieri veronesi, si è registrando un successo di adesioni veramente notevole.

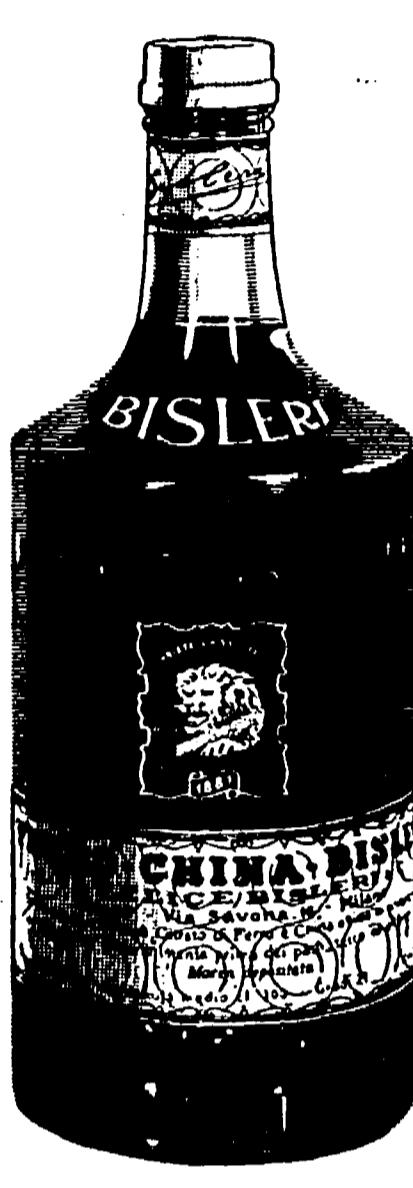
Hanno aderito, fra gli altri, il prof. Aldo Capitini, l'editore Giulio Einaudi, il maestro Giannandrea Gavazzeni della Scuola di Milano, lo scrittore Mario Rogni-Stern di Asiago, lo scultore Carlo Conti di Treviso, il presidente del movimento di Resistenza a Milano Aldo Pizzetti, lo scrittore Edmondo Marzocchi, di Ancona, il pittore Ragni di Brescia, E. Sartori, i sindaci di decine di Comuni

non rattristaristi se devi ridurre l'alcool

puoi bere ancora prima e dopo i pasti

**FERRO-CHINA BISLERI**

poco alcolico aperitivo tonico digestivo



**volete la salute? bevete FERRO-CHINA BISLERI**

**PER PASQUA acquistando da VITTADELLO vestirete ELEGANTEMENTE a prezzi IMBATTIBILI**

**ROMA:** Via Ottaviano angolo Piazza Risorgimento

**FIRENZE:** Via Brunelleschi Borgo San Lorenzo

**LIVORNO:** Via Grande Piazza Guerrazzi

**PISA:** Via Canto del Nicchio

**LA SPEZIA:** Via del Prione

**GROSSETO:** Via Giosuè Carducci



### ANNUNCI ECONOMICI

**2) CAPITALI SUCHEA L. 50 IMPIEGATI ED OPERAI di pendenti, amministratori pubbliche-privati otterranno immediata sovvenzione rivolgersi C.I.S. Castelfidardo 84/A. (462.560).**

**4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 AUTONOLEGGIO RIVIERA Prezzi giornalieri feriali: FIAT 500 N. L. 1.250 BIANCHINA 1.350 BIANCHINA 4 posti - 1.450 FIAT 500 N. Giard. - 1.500 BIANCHINA Panor. - 1.500 BIANCHINA Spyder - 1.700 FIAT 600 - 1.700 FIAT 750 - 1.800 DAUPHINE Alfa R. - 2.200 AUSTRIA A/40 - 2.300 BIANCHINA 1.400 - 2.300 ANGLIA de LUXE - 2.400 FIAT 1100 Lusso - 2.500 FIAT 1100 Export - 2.600 GIULIETTA Alfa R. - 3.000 FIAT 1300 - 3.000 FIAT 1500 - 3.200 FIAT 1800 - 3.500 FORD CONSUL 315 - 3.600**

**5) OCCASIONI L. 50 BIANCHINA - COLLANE, anelli, catene, ORODICOTTOKA RATI, lire cinquemila e cinquemila, tagliando - SCHIAVONE Monzello 88. (480.370).**

**6) TELEVISORI OCCASIONE anche con secondo canale da L. 20.000 in poi, KANAK-KANAK - Via Paolo Emilio, 22 (angolo Standa) 319.443.**

**7) LEZIONI COLLEGI L. 50 STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia, 1.000 mensili, Via San Gennaro al 11, 20. Telefoni: 420.942, 425.624, 420.819.**

**8) ENDOCRINE Studio Medico per la cura delle sindromi e delle anomalie sessuali di origine nervosa, patologica, endocrinica (Neurostesia), diabetica ed anomalia gonadica. Dott. D. ZONACCO ROMA, Via Volturno, n. 19, Int. 3 (Stazione Termini). Orario: 9-12 - 16-18 escluso il sabato pomeriggio. I festivi si riceve solo nei giorni festivi al ricevere solo per appuntamento. Telef. 474705.**

**9) AVVISI SANITARI DOCTOR DAVID STROM Medico specialista dermatologo. Cura dermatologica (impiantistica, sevizie operatorie) delle ENDOCRINE E VENE VASCOSE. Per ben conciliare l'uso della dentiera con la vostra attività di ogni giorno adoperate la super-polvere Orasiv. È un prezioso consiglio perché con Orasiv sarete sempre impeccabili e dinamici in lattice originale pressato nelle farmacie.**

**10) orasiv FA L'ABITUDINE ALLA BENTIERA**

**11) STENODATTILOGRAFIA Ste. n. 20.000 lire. Gennaio 8-13, febbraio 9-13, marzo 10-13, aprile 11-13, maggio 12-13, giugno 13-14, luglio 14-15, agosto 15-16, settembre 16-17, ottobre 17-18, novembre 18-19, dicembre 19-20.**

**12) VIOLA DI MRENZO L. 152**

**13) TRASPORTI PESCHERIA INTERNAZIONALE 700.700 Soc. S.I.A.F. S.p.A.**

